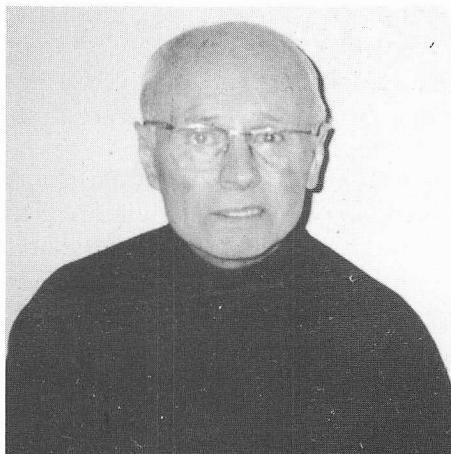

SALESIANI DON BOSCO
Via S.Francesco, 5
17019 VARAZZE



Carissimi Confratelli,

preceduta da una lunga e sofferta agonia sorella Morte, ha posto fine al viaggio terreno dellnostro confratello

Sac. GILI PASQUALE LUIGI
di anni 75

Sebbene le sue precarie condizioni di salute fossero un continuo richiamo all' "Estote parati", il suo trapasso provocò viva afflizione.

La sofferenza è una delle componenti fondamentali della vita cristiana. "Chi vuol essere mio discepolo, prenda ogni giorno la sua croce e mi seguia". Se non è facile trovare persone disponibili a questo, ciò non toglie la realtà del messaggio di Cristo, e tutti in un modo o nell'altro abbiamo da portare la croce.

Crediamo di poter affermare che il sigillo della Croce sia stato particolarmente presente nell'esistenza di Don Gili. La sua vita non fu facile sotto questa visuale.

Di salute cagionevole, dovette interrompere il suo noviziato nell’Ispettoria Subalpina nel 1932. Lo ripetè poi a Varazze, coronandolo con la professione religiosa, che emise il 20 settembre 1934.

Felice di essere figlio di Don Bosco, s’impegna tenacemente nei suoi studi filosofici a Foglizzo, ma la sua salute non regge e la casa di Piossasco lo accoglie come malato nel 1936. L’anno seguente torna a Varazze, quindi si reca a Livorno e Collesalvetti per fare il suo tirocinio pratico.

La brillante intelligenza convince i superiori a perfezionare la sua formazione teologica e così nel 1941 lo troviamo a Roma per frequentare l’Università Gregoriana. Sono gli anni tristi della guerra e il caro don Gili, come tanti altri confratelli, dovrà rientrare nella ispettoria e completare gli studi di teologia privatamente, nella casa di Strada in Casentino (AR), dove il 23 aprile 1944 sarà ordinato Sacerdote dal Vescovo di Fiesole. Chi scrive era presente come aspirante e ricorda che quella ordinazione fu un’occasione propizia per la nostra scelta vocazionale. Fummo preparati a vivere intensamente quella circostanza e, sebbene i tempi fossero tristi, fu una giornata indimenticabile per don Gili e per i suoi aspiranti.

“Ego sum Pastor bonus” aveva scelto come motto dell’Ordinazione Sacerdotale e da quel momento sarà veramente il Buon Pastore di anime, sempre disponibile sapendo di essere il Ministro di Dio per la riconciliazione.

Svolge il suo lavoro di economo, consigliere scolastico, insegnante di lingua francese nella casa di Strada in Casentino fino al 1947. sarà quindi a Sampierdarena per sette anni come catechista degli artigiani. Nel 1954 viene nominato direttore della opera Salesiana di Pisa e nel 1958 di quella di Collesalvetti. Dal 1960 al 66 lo troviamo insegnante di lingua francese ad Alassio.

Le sue condizioni di salute sembrano migliorate, per cui nel 1966 accetta la direzione dell’Istituto di Pietrasanta (LU) ma alla fine del triennio si concede a un parziale riposo mentre svolge il suo ministero sacerdotale come cappellano delle F.M.A. di Genova.

Instancabile nei suoi impegni, eccolo come consigliere, catechista e con incarichi di ministero successivamente nelle case di La Spezia Canaletto, Ge-Quarto, Sampierdarena, La Spezia e infine nella casa Ispettoriale dove con diligente competenza svolge le mansioni di archivista e segretario.

Anche per lui arriva il momento in cui bisogna arrendersi alle difficoltà sempre crescenti e il 1982 segna l'inizio di un riposo forzato prima a Genova Quarto poi dal 1988 in questa casa di riposo di Varazze. Qui conclude i suoi giorni il 20 gennaio 1990 assistito con particolarissima attenzione dal personale Salesiano e infermieristico.

È questo il momento più cruciale della sua vita.

La sofferenza più accentuata ci rivela quanto sia difficile per la natura umana essere sempre sottomessi alla realtà delle situazioni; possono sopravvenire momenti di grave sconforto. Don Gili ha sofferto molto specialmente negli ultimi mesi, lo ha fatto anche capire, ma quando lo si invitava ad offrire al Signore la sua sofferenza allora si trasformava, si commuoveva e offriva.

Poiché noi crediamo nel valore salvifico della sofferenza, lo pensiamo nella gloria dei santi, tuttavia lo raccomandiamo alla preghiera di tutti, affidandolo alla misericordia del Signore.

Un ricordo anche per questa casa che ospita i nostri fratelli più bisognosi di aiuto.

Con affetto nel Signore

Varazze, 24. 2. 1990

La Comunità Salesiana di Varazze

Dati per il necrologio

Sac. Gili Pasquale Luigi, nato a S. Secondo di Pinerolo il 2.4.1914,
morto a Varazze (SV) il 20.1.1990
